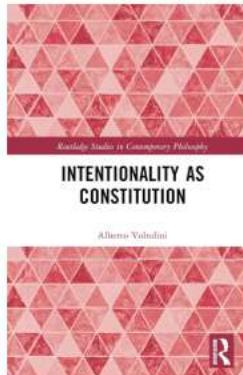




Alberto VOLTOLINI (Università di Torino)



INTENZIONALITÀ COME COSTITUZIONE

Fenomenologicamente parlando, l'*intenzionalità* – la proprietà eminentemente di stati mentali di vertere su qualcosa e di avere un contenuto di tipo proposizionale che fornisce a tali stati condizioni di soddisfazione – sembra essere una relazione tra uno stato mentale e un oggetto o un contenuto. Ma possono davvero le cose stare così, di fronte ai problemi posti dalle caratteristiche principali dell'intenzionalità, cioè la *direzionalità* – l'essere rivolti verso qualcosa indipendentemente dal fatto che tale qualcosa esista – e l'*aspettualità* – il pensare ad un oggetto sotto forma di aspetto di qualcos'altro? Inoltre, quali sono gli ipotetici vantaggi e svantaggi a sostenere che tale relazione dev'essere una relazione *interna*, cioè una relazione essenziale, tra lo stato e il suo oggetto o contenuto, da equiparare alla nozione di *costituzione*, cioè all'avere lo stato tale oggetto o contenuto come sue parti essenziali? Infine, come si colloca nell'ordine del mondo una relazione così concepita?

Introduce **Michele PAOLINI PAOLETTI**
streaming: <http://tiny.cc/voltoliniunimc>

La partecipazione in presenza all'attività viene accreditata con 0,25 CFU per gli studenti di filosofia e scienze filosofiche.

Martedì 1° aprile 2025 | 9.00-11.00
Aula B di Filosofia | via Garibaldi 20 | MACERATA